

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Parroci in galera! Radicali e libertari sull'orlo di una crisi manettara

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare

E' vita... evita di metterla ai voti

Grazie alla segnalazione di una cara amica di Milano

da Il Foglio - 3 giugno 2005 - inserto 1

Parroci in galera! Radicali e libertari sull'orlo di una crisi manettara (di manette ndr)

Loro sono i libertari per eccellenza, da sempre, loro hanno un concetto alto della legalità, e se fumano le canne in piazza e distribuiscono hascisc dai banchetti è per farsi processare e alla fine far depenalizzare le droghe leggere. I radicali sono così, ed Emma Bonino ha un motto, che le è assai caro, una frase di Aung San Suu Khy, premio Nobel per la pace: “Per favore usate le vostre libertà per promuovere le nostre”. Questa volta è diverso, i radicali chiedono l’arresto (da sei mesi a tre anni di carcere) o almeno il processo per le cariche pubbliche che invitano all’astensione dal voto del 12 giugno. Loro che per primi all’astensione hanno fatto appello, nel 1985 (Marco Pannella, allora, in un’intervista a Vittorio Feltri, disse: “La Costituzione per questo tipo di consultazione ha esplicitamente previsto l’eventualità di un rifiuto della maggioranza dei cittadini, stabilendo che se non si raggiunge il 50 per cento dei suffragi validi degli aventi diritto, il voto è nullo”), loro che mai tapperebbero la bocca a qualcuno, adesso chiedono che nelle parrocchie non si parli di fecondazione assistita, che non si diano indicazioni di voto. Marco Cappato per primo ha denunciato “un’altra domenica di campagna antireferendaria nelle decine di migliaia di parrocchie del nostro paese da parte di preti comizianti che hanno trasformato la funzione religiosa in una funzione partitica ad uso della campagna astensionistica”, ed è andato a riesumare un articolo della legge elettorale di cui in un altro momento i radicali avrebbero chiesto l’abrogazione. Cappato vorrebbe processare anche gli insegnanti di religione e chiede al ministro Moratti circolari ministeriali nelle scuole e indagini “per realizzare con la massima sollecitudine un’indagine conoscitiva su quanto sta accadendo nelle scuole e negli asili italiani, al fine di prendere adeguati provvedimenti disciplinari, oltre alle doverose segnalazioni all’autorità giudiziaria”. Il giurista Michele Ainis ne ha persino parlato due giorni fa sulla Stampa e ha scritto che in effetti “i sostenitori dell’astensione sono responsabili di una grave scorrettezza” e che “le norme parlano così chiaro, comminando sanzioni severe per chi non le rispetta”. Carcere per i preti che spiegano a chi ha voglia di ascoltarli le ragioni dell’astensione. E insulti a chi sceglie di non votare, come pure i radicali, legittimamente, scelsero e invitarono a scegliere. Emma Bonino ha detto: “Mi fa specie un paese in cui le più alte cariche istituzionali invitano a disertare l’occasione fondamentale della partecipazione politica: l’esercizio del voto. Penso che i responsabili istituzionali che si accodano alla miseranda furbata dell’astensione non abbiano l’autorevolezza per governare l’Italia”. Anche per Pannella si tratta di “scelta miseranda, vilmente simoniaca”, e denuncia la “militarizzazione delle parrocchie”. Come per Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne dei Ds e lontana dalle battaglie radicali, l’astensione è “un ombrello cinico e furbesco”. Una cosa da disprezzare. Il comitato per il Sì ha comunicato che “siamo all’oscuramento della coscienza morale e dell’impegno civile del paese”. E per il presidente emerito della Corte costituzionale Gustavo Zagrebelsky, in prima pagina sulla Repubblica di pochi giorni fa, chi si astiene compie “un peccato morale”, e chi nella Chiesa, invita all’astensione fa “atto di prepotenza, di imposizione, di slealtà”. Margherita Hack ha gridato “Vergogna!”, e ha detto all’Unità che la Chiesa ha “un atteggiamento violento”, ma che “ancora più vergognoso del discorso del Papa è il fatto che il presidente del Senato inviti all’astensione: è gravissimo che la seconda carica dello Stato chieda ai cittadini di non servirsi dei diritti di cui dispongono”. Vergognoso il discorso del Papa, per i paladini della libertà di pensiero e di parola. In effetti Ratzinger ha detto: “Voi pastori siete attualmente impegnati ad illuminare e motivare le scelte dei cattolici e di tutti i cittadini circa i referendum ormai imminenti in merito alla legge sulla procreazione assistita”. Bisognerebbe processarlo.

(non firmato)

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno